



MOSTRA INTERNAZIONALE
D'ARTE CINEMATOGRAFICA
la Biennale di Venezia 2015
Venezia 72
Fuori Concorso

una produzione
CTV
Centro Televisivo Vaticano

in coproduzione con
Solares Fondazione delle Arti
Fondazione Solares Suisse
PTS Art's Factory

L'ESERCITO PIÙ PICCOLO DEL MONDO

un film di
Gianfranco Pannone

(Città del Vaticano/Italia/Svizzera 2015, DCP, col., 86 minuti)



CREDITI

Scritto e diretto da
Prodotto da
Con
Produttori esecutivi
Suono
Musiche

Gianfranco Pannone
Ctv – Centro Televisivo Vaticano
Solares Fondazione delle Arti, Solares Suisse e PTS Art's Factory
Andrea Gambetta e Antonio Altea
Andrea Viali
Stefano Caprioli

Operatore alla macchina	Cesare Cuppone
Direttore della fotografia	Tarek Ben Abdallah
Montaggio	Erika Manoni
Paese	Città del Vaticano/Italia/Svizzera
Durata	86 minuti

SINOSI

La Guardia Svizzera al tempo di Papa Francesco.

René è uno studente di teologia dell'Argovia, che ha deciso di far parte del corpo Pontificio nato all'epoca di Giulio II. Con lui in Vaticano arrivano altre giovani reclute. Tra queste Leo, un ragazzo semplice che nella vita è un guardaboschi, felice di fare un'esperienza nella Città Eterna; e Michele, svizzero-italiano di origine lucana, il più inquadrateo del gruppo, come capita spesso ai figli degli immigrati.

René, invece, è un intellettuale in erba che si interroga sulla propria fede e sul proprio ruolo. Cosa significa indossare un abito del '500 ai giorni nostri? Far parte di un variopinto ma anche anacronistico corpo militare, specie in rapporto a una figura "rivoluzionaria" come quella del Papa venuto da lontano? Il giovane soldato prova a trovare una risposta per sé e per i suoi compagni d'armi.

NOTE DI REGIA

Entrare in Vaticano per realizzare un "dietro le quinte" della Guardia Svizzera è stato un grande privilegio. La mia avventura nello Stato della Chiesa è durata all'incirca un anno ed è stata appassionante e rivelatrice del clima realmente nuovo creato da Papa Francesco. Per non farmi fagocitare da tanta grandezza, dal peso della Storia come dalla mia stessa fede cristiana, ho scelto di avere uno sguardo laico e al tempo stesso lontano dalla facile retorica della rappresentazione. Ci sono riuscito? Non lo so e non sta a me dirlo. Ma so per certo che ho voluto raccontare un pezzo importante della Chiesa Cattolica partendo volutamente dal basso, scegliendo due giovani reclute provenienti dalla Svizzera più profonda, Leo e René.

Così come con il gruppo di lavoro del Centro Televisivo Vaticano, è stato uno scambio profondamente umano quello che è avvenuto con la Guardia Svizzera Pontificia e mi auguro che questa umanità trapeli dal film arrivando ai credenti e non; perché dopotutto fare un film con sguardo documentaristico significa anche rivolgersi a tutti con la mente sgombra da muri d'ogni genere, aperta. Proprio come scriveva Vinicius de Moares: "Amico, la vita è l'arte dell'incontro".

Gianfranco Pannone

GIANFRANCO PANNONE

Gianfranco Pannone (Napoli, 20 maggio 1963) vive e lavora a Roma.

Laureato in Lettere moderne e diplomato in regia al Centro Sperimentale di Cinematografia, tra il 1991 e il 1998 ha prodotto e diretto la trilogia composta da *Piccola America*, *Lettere dall'America*, *L'America a Roma*, e nel 2001 *Latina/Littoria*, premiato come miglior film documentario al Torino Film Festival. Tra i suoi medio e lungometraggi: *Pomodori* (1999), *Sirena operaia* (2000), *Pietre, miracoli e petrolio* (2004), *Io che amo solo te* (2005), *Cronisti di strada* (2006), *Il sol dell'avvenire* (2008), *ma che Storia...* (2010), *Scorie in libertà* (2011-2012), *Ebrei a Roma* (2012). Del 2014 è il lungometraggio *Sul vulcano*, finalista ai Nastri d'argento e ai David di Donatello.

I suoi film gli sono valsi partecipazioni e riconoscimenti in molti festival italiani e internazionali, oltre che la messa in onda sulle principali televisioni europee.

Da otto anni è responsabile del Laboratorio di Cinema documentario al Dams dell'Università Roma Tre e insegna regia al CSC – Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma.

LA GUARDIA SVIZZERA PONTIFICIA

cenni storici

La Guardia Svizzera Pontificia è al servizio dei Papi da oltre 500 anni. La data ufficiale della fondazione del Corpo risale al 22 gennaio 1506, quando 150 svizzeri arrivarono a Roma passando dalla Porta del Popolo, sotto il Comando del Capitano Kaspar von Silenen. In Vaticano furono benedetti da Papa Giulio II, che li aveva chiamati il 21 giugno dell'anno precedente con una credenziale a favore del prelado di Lucerna, Peter von Hertenstein, con una richiesta di 200 uomini per una guardia di palazzo.

I primi Cantoni svizzeri, con circa 500.000 abitanti, date le precarie condizioni economiche, formavano un paese sovrappopolato con grande povertà. Non restava altro che emigrare e l'occupazione migliore, allora, era fare il mercenario. I soldati elvetici, per la loro forza d'animo, i nobili sentimenti e la proverbiale fedeltà, erano ritenuti invincibili. Come contropartita, ricevevano grano, sale o altri privilegi commerciali. Gli svizzeri, in genere, concepivano la guerra come un'emigrazione temporanea, estiva e, perciò, partecipavano a guerre brevi e intense, per poi tornare a casa a trascorrere l'inverno con il «soldo» ed il bottino: essi erano i migliori soldati del tempo.

Per questo dunque i Cantoni svizzeri giocarono un ruolo importante nella politica europea.

Come alleati di Giulio II, nel 1512 gli svizzeri influenzarono le sorti della storia d'Italia e ricevettero dal Papa il titolo di *defensor libertatis ecclesiae*.

La Guardia Svizzera Pontificia oggi

Sono passati secoli, ma le competenze della Guardia Svizzera Pontificia sono praticamente rimaste invariate e sono così definite dal Regolamento proprio del Corpo: *La Guardia Svizzera Pontificia, fondata da Papa Giulio II nel 1506, è un Corpo militare formato da cittadini svizzeri, il cui compito principale è di vigilare costantemente sulla sicurezza della Persona del Sommo Pontefice e della Sua Residenza* [1].

Sono anche compiti della Guardia Svizzera:

- *accompagnare il Sommo Pontefice nei viaggi*
- *custodire gli accessi dello Stato della Città del Vaticano*
- *proteggere il Collegio Cardinalizio durante la Sede Vacante*
- *svolgere altri servizi d'ordine e d'onore.*

[1] Cfr. art. 1 del Regolamento Organico, Disciplinare ed Amministrativo della Guardia Svizzera Pontificia, entrato in vigore il 22 gennaio 2006 in occasione del 500° anniversario di fondazione del Corpo.